



**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE,
TRASPARENZA ED INTERGRITA' DEI CONTROLLI INTERNI
(art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009)**

1-PRESENTAZIONE

La presente relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione trasparenza ed integrità relativa all'Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, è redatta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14, comma 4, lettera a) del D. lgs. n. 150/2009 e dalla Delibera Civit, ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche – A.N.AC., n. 23/2013. Il documento, essendo l'OIV di recente nomina, è stato predisposto sulla base delle indicazioni fornite da parte dell'ufficio di supporto allo stesso e vuole essere dunque un momento di verifica dell'applicazione delle linee guida da parte dell'Ente Parco delle metodologie per redigere, completare e perfezionare sempre più tutto ciò che deve entrare a far parte del cosiddetto "Ciclo della Performance", secondo i principi cui si ispira l'operato dell'OIV.

2- FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

2.1 Performance organizzativa

2.1.1 Definizione di obiettivi indicatori e target

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese è stato Istituito con D.P.R. 8 dicembre 2007 e rientra nel Comparto degli Enti Pubblici Non Economici. L'Ente tutela aree di rilevante interesse ambientale per complessivi 68.996 ettari. In applicazione alle disposizioni previste dall'art. 9, c. 11 della legge 394/1991 al vertice della struttura organizzativa del Parco è preposto il Dirigente Generale con competenze gestionali, e peraltro unico dirigente in servizio.

A far data dall'11 luglio 2012 l'Ente Parco non è più in gestione commissariale, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012 0000131, infatti, è stato nominato Presidente dell'Ente l'ing. Domenico Totaro, carica istituzionale della durata – sancita *ex lege* – di cinque anni. Ad oggi, tuttavia, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo istituito il Consiglio Direttivo.

Considerate le dimensioni ridotte dell'Ente, attualmente impegnato nelle procedure concorsuali per l'assunzione di personale (funzionari e collaboratori) a tempo indeterminato, il miglioramento connesso al



ciclo della performance si è incentrato per lo più nella definizione puntuale degli obiettivi strategici e operativi, delle azioni necessarie per conseguirli nonché degli indicatori e target. Come già sottolineato, la dotazione organica dell'Ente risulta essere ancora piuttosto limitata e non ancora a regime, pertanto, i parametri indicati nel sistema di valutazione costituiscono elementi minimi suscettibili di essere integrati ed aggiornati. A proposito delle finalità della valutazione, prevedendo una forte integrazione con il processo di programmazione e controllo, il sistema di valutazione delle prestazioni può rappresentare un'importante leva di cambiamento e innovazione dell'organizzazione.

2.1.2 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La valutazione, considerate le dimensioni limitate dell'Ente, si è incentrata :

- sulla qualità dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni rese (“performance organizzativa”) che è stata valutata secondo quanto previsto dalla scheda (allegato 1) del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- sulla “qualità della prestazione individuale “del dirigente valutata secondo quanto previsto dalla scheda (allegato 2) del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- sul “risultato” raggiunto nel conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente con gli strumenti di programmazione finanziaria e con il piano performance approvato dall'Ente. Tutto ciò avendo riguardo a quanto previsto nella relativa scheda (allegato 3) del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

Valutando l'adeguatezza delle modalità di misurazione della performance e la frequenza dei monitoraggi si esprime un giudizio positivo sulla qualità dei dati utilizzati per la misurazione tenendo conto il più possibile del loro grado di affidabilità e tempestività, caratteristiche fondamentali.

2.1.3 Metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa

La valutazione della performance organizzativa ha tenuto conto in via prioritaria:

- a) della soddisfazione dell'utente e del cittadino per il livello di qualità dei servizi resi, che verrà monitorata sempre in maniera più puntuale attraverso anche modalità interattive;
- b) l'efficienza dell'impiego delle risorse, tenendo presente in contenimento dei costi e l'ottimizzazione dei procedimenti amministrativi;



- c) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti ed i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- d) della modernizzazione e del miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e della capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

E' intenzione, inoltre, valutare, altresì, il grado di condivisione della metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa; a regime, pertanto, si provvederà ad esaminare le eventuali risultanze di indagine sul personale dipendente volte a rilevare il benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del proprio superiore gerarchico.

2.2 Performance Individuale

2.2.1 Definizione ed assegnazione degli obiettivi, indicatori e target

In questa sezione si esprime un giudizio in relazione al collegamento tra gli obiettivi individuali e quelli organizzativi, con l'utilizzo di schede di valutazione predisposte in fase di valutazione (si rimanda alla relazione sul Sistema di misurazione e valutazione della performance).

Le fasi in cui si sviluppa il processo valutativo sono le seguenti:

- a) identificazione della prestazione attesa: questa fase si concretizza nella attività di negoziazione e di condivisione tra amministrazione e dirigente per la definizione di obiettivi di gestione;
- b) comunicazione della prestazione attesa: avviene con formale assegnazione di obiettivi di gestione al dirigente, con l'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'organo di vertice (nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di riferimento e dall'autonomia regolamentare dell'Ente), nonché della successiva approvazione del piano della performance;
- c) verifica degli stati di avanzamento: tra il mese di luglio e settembre l'OIV ha effettuato un colloquio intermedio di valutazione per verificare l'andamento delle prestazioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi, evidenziandone le criticità ed ipotizzando eventuali azioni correttive;
- d) analisi e valutazione finale della prestazione: entro il mese di dicembre dell'anno oggetto di valutazione l'OIV, dopo le analisi dei report, i colloqui individuali con il Dirigente e l'incontro con l'Amministrazione, ha provveduto alla compilazione delle schede di verifica finale;



- e) comunicazione della valutazione: entro il mese di dicembre dell'anno oggetto della valutazione, l'OIV ha comunicato il risultato finale della valutazione al Dirigente;
- f) la verifica ha avuto attinenza alle modalità seguite e non si è riferita al merito del giudizio espresso dal Dirigente. In presenza di criticità, l'OIV ha segnalato gli errori e le modalità di correzione. Gli atti vengono poi trasmessi al governo dell'Ente.

2.2.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

2.2.3 Metodologia per la misurazione e valutazione della performance individuale

Ai fini della valutazione del performance individuale l'unico soggetto attualmente valutato è il Dirigente Generale dell'Ente, unica figura apicale.

2.3 Processo (fasi, tempi e soggetti coinvolti)

Sulla base delle evidenze raccolte, sicuramente è da esprimere un giudizio positivo relativamente al processo di funzionamento del Sistema di Valutazione. Il ruolo dei soggetti coinvolti, quali la dirigenza, il personale, l'OIV stesso, camminano verso un superamento di logiche settoriali con la visione di insieme nella gestione dell'Ente stesso. Certo vi è ancora molto da fare considerando la giovane istituzione dell'Ente stesso e il perseguimento dell'obiettivo teso all'integrazione tra diversi livelli di responsabilità, nell'ottica della creazione di uno sviluppo del senso di appartenenza all'organizzazione, nonché alla creazione di uno "spirito di squadra".

2.4 Infrastruttura di supporto

Considerate le piccole dimensioni dell'Ente, non esiste un responsabile del controllo di gestione, la maggioranza dei dati sono rinvenibili nei sistemi informatici legati alla contabilità. E' necessario, in una fase evoluta del sistema, che l'Ente si doti di un sistema di rilevazione puntuale attraverso un sistema informativo/informatico dedicato all'impostazione, al monitoraggio in itinere e alla valutazione del ciclo della performance. La maggioranza dei dati sono trattati ancora in modo extracontabile, richiedendo uno sforzo aggiuntivo al personale che effettua le rilevazioni.

2.5 Utilizzo effettivo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione

Il monitoraggio del ciclo della performance è avvenuto ed avverrà con cadenza periodica almeno di tre incontri l'anno con possibilità di verifica in itinere delle difficoltà riscontrate e delle azioni da



intraprendere. Le varie riunioni effettuate con i responsabili delle aree strutturali e dei relativi servizi hanno permesso di giungere ad effetti sinergici tra le varie attività dell'Ente attraverso lo scambio delle informazioni.

3. Integrazione con il ciclo di bilancio ed i sistemi di controlli interni

3.1 integrazione con il ciclo di bilancio

L'OIV valuta l'adeguatezza delle soluzioni organizzative effettivamente adottate dall'amministrazione; da una parte la pianificazione ed il controllo strategico e dall'altra il controllo di gestione. In riferimento alla relazione programmatica allegata al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, tenuto conto dell'attuale fase, alquanto delicata poiché caratterizzata dall'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento, nonché dalle more dell'istituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, sono state individuate delle linee guida che orienteranno l'agenda politica nel breve periodo e che saranno comunque ratificate dallo stesso Consiglio Direttivo, organo a ciò preposto.

Nella stesura del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, l'Organo di vertice, difatti, non ha potuto prescindere dalla particolare situazione gestionale in cui l'Ente si trova. Pertanto, è apparso opportuno operare una scelta che vede una divisione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e tutte le spese di carattere discrezionale, in relazione alle quali, cioè, l'Ente è chiamato ad operare delle scelte rispetto alle politiche attuative delle stesse.

In considerazione della peculiarità di tale situazione, l'Organo di vertice ha inteso nelle more dell'istituzione del Consiglio Direttivo, individuare solo le linee programmatiche di breve periodo, relative essenzialmente alla gestione ordinaria delle attività rimettendo la programmazione strategica e politica di medio e lungo periodo all'istituendo Organo

3.2 Integrazione con gli altri sistemi di controllo

Per ciò che attiene alla valutazione relativamente all'adeguatezza delle soluzioni organizzative effettivamente adottate dall'amministrazione con l'integrazione ed il coordinamento tra soggetti tempi e contenuti, la pianificazione strategica ha consentito di delineare interventi funzionali che rispondono all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Per le ragioni su esposte relativamente alle spese correnti, i capitoli sui quali gravano le spese fisse e obbligatorie, trovano una copertura adeguata alle esigenze dell'Ente, affinché sia assicurata la piena funzionalità e la piena attività degli uffici, così come i capitoli della parte 1.1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" ("Spese per funzionamento CTA", "Spese per censimento, controllo, protezione fauna e flora selvatica",



*Ente Parco Nazionale Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese*
OIV



“Indennizzi per danni provocati dalla fauna”), mentre tutti i capitoli sui quali gravano spese discrezionali, sono stati azzerati, e le risorse afferenti sono state spostate in cinque nuovi capitoli relativi a cinque macroaree, sui quali, sarà poi cura del Consiglio Direttivo operare delle scelte operative.

I cinque capitoli sono:

- 3010 “Promozione e Sviluppo del Territorio”
- 3020 “Educazione Ambientale”
- 3030 “Salvaguardia del patrimonio naturalistico e ricerca”
- 3040 “Creazione del concetto di rete”
- 3050 “Monitoraggio ambientale”

Lo stesso criterio è stato utilizzato relativamente alle spese in conto capitale, dove, i capitoli connessi a progetti FSR, alle spese per l’acquisto di mobili e arredi della sede e del CTA, necessari per il completamento delle postazioni, nonché i capitoli afferenti all’AIB e alle spese per il Piano e il regolamento del Parco trovano la copertura necessaria, mentre sono stati azzerati i capitoli sui quali graveranno le spese derivanti da opere e progetti a cui l’Ente, una volta insediato il Consiglio Direttivo, deciderà di aderire. Analogamente a quanto previsto in conto corrente è stato istituito un capitolo unico intitolato “Interventi vari in c/capitale di riqualificazione e sostegno biodiversità”.

Per ciascuna area strutturale dell’Ente sono stati individuati gli obiettivi da conseguire e le azioni da intraprendere, nonché le risorse economiche attribuite al bilancio previsionale 2013.

(si rimanda al piano performance 2013-2015 pubblicato sul sito dell’Ente Parco <http://www.parcoappenninolucano.it> nell’apposita sezione, nonché inserito sul Portale della Trasparenza).

4. Il Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità e il rispetto degli obblighi di pubblicazione

Come è noto, gli adempimenti connessi all’entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15), hanno introdotto modalità e principi generali indispensabili affinché ogni Amministrazione possa misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici, la propria performance allo scopo di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto e di accrescere, di conseguenza, le competenze professionali attraverso la pertinente valorizzazione del merito.

Trattasi di adempimenti ai quali si è dato avvio con le iniziative intraprese già nel corso del 2011 e gradualmente perfezionate. In particolar modo, l’adozione del Piano della Performance 2013-2015, redatto



*Ente Parco Nazionale Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese*
OIV



in piena coerenza con la programmazione economica e finanziaria, ha permesso di individuare gli indirizzi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato di perseguire garantendo ampia diffusione sull'andamento gestionale dell'amministrazione.

In stretta connessione con il Piano della Performance è il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, strumento di grande importanza nel rapporto cittadino - pubblica amministrazione.

La disciplina sulla trasparenza dell'amministrazione pubblica è stata oggetto, nel corso del tempo, di numerosi interventi normativi.

Tale disciplina attua il principio di pubblicità dell'azione della pubblica amministrazione espressione dell'articolo 97 della Costituzione, per il quale *“i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”*.

Successivamente, la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ha fatto del principio di trasparenza il fondamento delle politiche di prevenzione e repressione della corruzione e ha previsto per le amministrazioni l'obbligo di elaborare i Piani di prevenzione della corruzione.

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 inserendosi nel percorso già avviato prima dalla L.241/1990 e, successivamente, dalla L.190/2012, volto a valorizzare la trasparenza quale principio ispiratore dell'attività delle pubbliche amministrazioni, ha inteso qualificare l'attività di trasparenza interpretandola come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.”*. Un'azione improntata a:

1. rappresentare un momento di coordinamento organico della copiosa e frammentata normativa previgente;
2. innovare le disposizioni esistenti;
3. trasferire modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria;
4. favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento dei fini istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
5. rendere il principio della trasparenza e della pubblicità, strumento indispensabile per l'attuazione del principio di partecipazione democratica e dei principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

La gestione della trasparenza impone, quindi, un notevole impegno organizzativo: attiene all'intera



*Ente Parco Nazionale Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese*
OIV



attività dell'amministrazione e si ripercuote sulla stessa organizzazione comportando necessariamente un ripensamento dei rapporti tra Ente e cittadini, nonché una profonda innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica, che si potrà realizzare compiutamente soltanto in un arco temporale di lungo termine.

Il Decreto legislativo n. 33/2013 ha stabilito che la sezione del sito istituzionale dedicata pubblicazione delle informazioni sull'organizzazione ed attività dell'amministrazione venga denominata "Amministrazione trasparente", sezione che deve avere la identica struttura in tutti i siti della pubblica amministrazione in modo da facilitare la consultazione.

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone a tutti gli Enti la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente.

Un ruolo fondamentale riveste oggi proprio la *trasparenza* nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dal citato art. 97 della Costituzione, e favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Il 20 aprile 2013, come già accennato, è entrato in vigore il decreto legislativo 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il quale rappresenta un proseguimento dell'opera intrapresa dal Legislatore con la Legge 190/2012 (anticorruzione).

L'art. 1 del suddetto Decreto, riprendendo la definizione già formulata con la riforma "Brunetta", definisce la trasparenza come: "*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*", ponendosi quale strumento di riordino della materia, disciplinata sinora da disposizioni eterogenee tra loro, per contenuto e ambito soggettivo di applicazione, che hanno creato non poca confusione sull'effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni, provvedendo ad armonizzare il complesso normativo succedutosi negli ultimi anni.

I pilastri su cui si basa il decreto il D.Lgs n. 33/2013 sono:

- riordino degli obblighi fondamentali di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni;
- uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001 e per gli enti controllati;



*Ente Parco Nazionale Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese*

OIV



- definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo, introducendo anche un sistema sanzionatorio;

- introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico.

Il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarietà con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance.

Il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione normativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance secondo cui le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Nel Programma sono indicate, pertanto, le principali azioni e le linee di intervento che l'Ente Parco Nazionale Val d'Agri Lagonegrese intende seguire in tema di trasparenza.

Rispetto ai precedenti, il documento tiene in considerazione, secondo le previsioni normative dettate dal D.lgs 33/2013 il necessario coordinamento oltre che con il Piano della Performance anche con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, che verrà adottato separatamente dall'Ente Parco e di cui il presente programma è da considerare come sezione.

Altra significativa novità rispetto ai precedenti programmi è nei contenuti delle sezioni informative relative ai dati pubblicati e da pubblicare, che devono tener conto delle disposizioni normative dettate dal decreto di riordino in gran parte già messe in atto dall'Ente parco nel corso del 2013.

A questo proposito per effetto del D. Lgs. 33/2013 la sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito www.parcoappenninolucano.it è stata ridenominata "Amministrazione trasparente" ed è stata strutturata secondo le indicazioni dell'allegato A allo stesso decreto legislativo e della delibera n. 50/2013 dell'A.N.A.C. e successive integrazioni.

In particolare gli obblighi di pubblicazione riguardano:

- Disposizioni generali (trasparenza e integrità, atti generali)
- L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni
- I componenti degli organi di indirizzo politico



*Ente Parco Nazionale Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese*
OIV



- I titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- La dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Il personale non a tempo indeterminato
- Gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici
- I bandi di concorso
- La valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale
- I dati sulla contrattazione collettiva
- I dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato
- I provvedimenti amministrativi
- I dati relativi all'attività amministrativa
- I controlli sulle imprese
- Gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- L'elenco dei soggetti beneficiari
- Il bilancio, preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi
- I beni mobili e la gestione del patrimonio
- I dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione
- Le prestazioni offerte e i servizi erogati
- I tempi medi di pagamento dell'amministrazione e la trasparenza degli oneri informativi
- La pianificazione, il governo del territorio e le opere pubbliche
- le Informazioni ambientali e gli interventi straordinari e di emergenza
- I provvedimenti sulla prevenzione della corruzione e l'accesso civico
- l'accessibilità e il catalogo di dati, metadati e banche dati
- Eventuali altri ulteriori dati.

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto 33, le P.A. non devono pubblicare:

- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4 c. del D.Lgs 33/2013 citato;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;



*Ente Parco Nazionale Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese*

OIV



- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Restano, inoltre, fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

L'Ente Parco effettua le pubblicazioni dei dati sul proprio sito istituzionale con modalità coerenti con quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. 33/2013.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico.

Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio. I documenti potranno essere trasferiti all'interno delle sezioni di archivio anche prima della scadenza del termine di cui sopra.

La valutazione sul funzionamento del processo di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'Integrità è tutto sommato positiva. L'adozione è avvenuta per la maggior parte degli obiettivi e adempimenti previsti. Trattandosi comunque di un Ente relativamente giovane, la fase di start up non può considerarsi del tutto conclusa.

Sono state, tuttavia, riscontrate delle criticità relativamente al flusso informativo e all'attività ricognitiva dettagliata delle competenze dei singoli uffici rispetto agli obblighi di pubblicazione.

Al momento della redazione del presente documento, è in atto una procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato sia di funzionari che di collaboratori, prima tappa per definire l'assetto dell'Ente. Si procederà, pertanto, sotto l'impulso dello scrivente, e come previsto dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ad avviare alcune iniziative al fine di gestire il delicato processo di gestione della trasparenza.

In primo luogo si rende necessario procedere alla costituzione del nucleo di coordinamento delle attività per la gestione della trasparenza per la definizione dei processi e della pubblicazione, organizzando un corretto flusso dei dati e calibrare il sistema informatico al fine di rendere idonee le informazioni per la pubblicazione.



*Ente Parco Nazionale Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese*
OIV



Spetterà, quindi, a ciascun responsabile delle aree strutturali dell'Ente individuare tutte le soluzioni e le misure operative ed organizzative, con le risorse umane e strumentali a disposizione, garantire il tempestivo e regolare flusso e pubblicazione delle informazioni ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Azione contestuale sarà la definizione degli standard di qualità e del formato di pubblicazione per ogni singolo dato. Il tutto continuando a garantire i livelli attuali di pubblicazione ed aggiornamento. Ultimate le fasi di ricognizione e regolamentazione degli obblighi, della qualità e formato di pubblicazione dei dati, si andrà a regime con l'iter di pubblicazione.

Il Responsabile della Trasparenza, procederà al monitoraggio, attraverso gli incontri con il costituendo nucleo di coordinamento delle attività per la gestione della trasparenza, composto oltre che dal Direttore dai Responsabili d'area dell'Ente, il corretto e tempestivo flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione; gli incontri avverranno su scala mensile. Periodicamente inoltre verificherà sul sito, anche attraverso la "Bussola della Trasparenza", la completezza e l'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria. Lo scrivente OIV verificherà il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche saranno pubblicati sotto forma di attestazioni nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

5. Definizione e gestione di standard di qualità

L'Ente parco Nazionale Appennino Lucano Val D'agri Lagonegrese si prefigge di raggiungere, attraverso la propria azione amministrativa, standard di qualità adeguati, al fine di soddisfare le esigenze e le aspettative dei propri utenti, relative ai servizi pubblici erogati. La definizione di Standard di Qualità nella Pubblica Amministrazione, rappresenta il punto di partenza per la costruzione di strumenti di riferimento metodologici che saranno adottati da ciascun Ente per sviluppare un percorso di attuazione del "ciclo della performance" come previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009. N 150, garantendo i criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. I suddetti criteri che definiscono qualitativamente il servizio reso al pubblico, si evincono dalla delibera 88/2010 Civit.

L'aggiornamento del piano per la definizione degli standard di qualità verrà definito a conclusione delle procedure concorsuali in atto con il successivo riassetto degli uffici e l'adozione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente.



6. Coinvolgimento degli stakeholder

Il concetto di stakeholder (portatori d'interesse) identifica tutti i soggetti coinvolti o più semplicemente interessati all'attività dell'Ente e in grado, direttamente o indirettamente, di influenzarne gli esiti. Gli stakeholder e le loro esigenze non vengono ascoltati soltanto nell'ambito delle Giornate della Trasparenza, ma anche durante una serie molto ampia di iniziative gestite dai diversi Servizi dell'Ente nell'ambito dei diversi progetti di divulgazione ed educazione scientifico - didattica che li coinvolgono. Nello svolgimento di queste iniziative vengono, difatti, organizzate varie occasioni in cui si convocano diverse tipologie di stakeholder dando ascolto alle loro esigenze. Ad esempio, gruppi di stakeholder (associazioni, operatori turistici, animatori, sindaci e amministratori, rappresentanti di associazioni e Pro Loco) sono stati coinvolti direttamente nella programmazione, formazione e attuazione di specifiche linee di attività nell'ambito del progetto di adesione della "Carta Europea del Turismo Sostenibile".

7. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

Le modalità di monitoraggio sono state effettuate attraverso l'analisi della documentazione che l'OIV ha ricevuto dal relativo Ufficio di Supporto nonché dagli incontri periodici svoltisi con i responsabili delle aree strutturali dell'Ente e dei relativi servizi.

8. Proposte di miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Al fine di migliorare il ciclo di gestione della Performance le azioni che saranno poste in essere, in stretto coordinamento con l'OIV, saranno mirate ad una verifica periodica (trimestrale) dell'avanzamento degli obiettivi. Inoltre, si prevede una maggiore partecipazione e condivisione dei lavori attraverso puntuali riunioni operative che vedranno coinvolgere tutto il personale che, a diverso titolo, parteciperà all'aggiornamento costante del Piano. La finalità dell'implementazione del ciclo della performance e del relativo sistema di misurazione e valutazione è quello di innescare un processo di miglioramento della performance dell'Ente, sia a livello organizzativo che individuale. Si prevede, pertanto, per la fine dell'anno in corso, l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione maggiormente orientato alla performance condivisa dell'Ente per il raggiungimento degli obiettivi strategici nonché per la valutazione del personale dipendente. Considerata la complessità delle funzioni in capo all'Organismo Indipendente di Valutazione, una volta completato l'assetto dell'Ente, si procederà alla costituzione della Struttura tecnica permanente, quale necessario supporto all'attività dell'OIV.

Marsico Nuovo, li 30 aprile 2014

L'OIV

F.to Avv. Samantha Petrone